

De Luca indagato, la Magistratura faccia luce

12/11/2015

Una nuova tegola sta cadendo in testa al PD con le ultime indagini per il reato di corruzione per induzione al governatore della Campania Vincenzo De Luca. Secondo gli inquirenti, De Luca sarebbe stato indotto a promettere un'importante carica dirigenziale nella sanità campana.

Per il pubblico ministero, De Luca "per il tramite di Giuseppe Vetrano e Carmelo Mastursi (l'ex capo di gabinetto dimessosi due giorni fa dalla segreteria politica di De Luca prima e da responsabile dell'organizzazione del Pd regionale poi", sarebbe stato minacciato «di una decisione a lui sfavorevole da parte del tribunale civile di Napoli, con conseguente perdita della carica ricoperta" e per questo indotto "a promettere a Guglielmo Manna, sempre per il tramite dei due, la nomina a una importante carica nella sanità campana".

Come sono andate le cose lo chiarirà la magistratura ma certamente questa è una brutta pagina per il PD che si ripercuote sulla Campania e su tutto il Paese.

Noi di Alleanza Democratica, pur essendo garantisti, riteniamo che in Italia ci sia una richiesta di onestà della classe politica, da parte dei cittadini. Per questo motivo, auspichiamo che quel cartello col simbolo della bilancia, affisso in tutte le aule di tribunali, inizi veramente a risuonare nelle teste di magistrati e politici, così da orientare la società verso principi di uguaglianza nella giustizia ed onestà.